

I carabinieri fermano 5 antagonisti stranieri con un armamentario da black bloc. Il Movimento: "Oggi marcia pacifica"

La sfida No Tav alla zona rossa

Il prefetto vieta strade e sentieri per il cantiere. Perino: cerchiamo di passare

E' SOTTO il segno della tensione che oggi alle 15 partirà il corteo No Tav diretto alle recinzioni del cantiere Ltf di Chiomonte. Nonostante la manifestazione sia stata annunciata a più riprese come una «passeggiata pacifica» l'intenzione, ribadita dai leader del movimento tra cui l'immancabile Alberto Perino, di raggiungere la recinzione del cantiere cozza inesorabilmente contro l'ordinanza emanata dal prefetto Alberto Di Pace, che di fatto vieta l'ingresso in tutta l'area dei lavori. Segnali inquietanti fanno balenare il sospetto che qualche gruppo di violenti voglia ripetere l'assalto al cantiere: ieri cinque stranieri sono stati sorpresi e fermati dai carabinieri con un'auto colma di maschere antigas, biglie e coltelli mentre stavano raggiungendo il campeggio No Tav.